



**trevisoservizi**<sup>®</sup>  
Società del Comune di Treviso

**PRESS REVIEW**  
**LUG 2008**





## Il Treviso

2 Luglio 2008 - Pagina 23 - Cronaca

**Municipalizzate.** Dopo le sue dimissioni

# Si cerca il nuovo Vettor bando per Trevisoservizi

■ Ca' Sugana ha aperto il bando per un posto nel consiglio di amministrazione nella municipalizzata Trevisoservizi. Luca Vettor si è dimesso sabato scorso dal Cda, dopo 5 anni di presidenza, in seguito all'incarico di capo di gabinetto alla Provincia con Muraro. Al suo posto, come da programmi, il leghista Mirco "Doge" Visentin che ha accettato di ricoprire questo ruolo gratuitamente per

non lasciare la sua posizione all'interno del consiglio comunale. Come di prassi, i potenziali candidati interessati che rispondono ai requisiti del bando devono presentare la loro domanda all'Ufficio Protocollo del Comune entro l'11 luglio, ma è scontato che il via libera finale arriverà dai partiti della maggioranza. Un semplice quanto qualificato cittadino sarebbe un vero segnale di cambiamento. ■



## **La Tribuna**

2 Luglio 2008 - Cronaca

### **TrevisoServizi, c'è il bando**

AAA presidente della TrevisoServizi cercansi. L'annuncio è arrivato anche dal sito internet del Comune, ratificando le dimissioni di Luca Vettor, ora capo di gabinetto in Provincia. «Il Comune pertanto ha in pubblicazione un bando per la ricerca di candidature per la nomina di un componente in seno al cda TrevisoServizi», con termine di presentazione venerdì 11 luglio, alle ore 13. In pole rimane Mirco Visentin, l'ultimo padano di palazzo dei Trecento rimasto a bocca asciutta. Che il posto sia suo pare cosa certa. Se così sarà, farà il presidente senza percepire l'indennità, dato che non intende lasciare il consiglio comunale. La legge non lascia scampo: chi guida le municipalizzate sedendo anche in un consiglio comunale deve prestare servizio gratuitamente. Se vuole l'indennità, deve dimettersi dal consiglio. (m.g.)



## La Tribuna

Domenica, 27 Luglio 2008 - Cronaca

### «Treviso, raccolta rifiuti porta a porta»

Stop ai servizi in house alle controllate, incentivo delle raccolte domiciliari, gestione degli ingombranti a Spresiano e polo dell'organico a Trevignano. Questi alcuni passaggi-chiave della relazione che il presidente dell'Aato, Ubaldo Fanton ha letto venerdì all'assemblea dell'autorità provinciale del ciclo dei rifiuti. Entro sei mesi un piano lancerà gestione unitaria e tariffazione puntuale. Il documento rivela che su 51 comuni del subambito Destra Piave, per 49 il servizio di raccolta rifiuti è svolto da Contarina. Invece Treviso ha affidato in house alla TrevisoServizi la gestione. Modalità che andranno cambiate: «Dobbiamo ricercare soluzioni che ci consentano di essere ancora attori e non semplicemente controllori di un servizio erogato da altri, estranei al territorio - si legge nel documento - occorre muoversi in una direzione unitaria per cercare quelle condizioni che consentano di poter partecipare alla gara per l'affidamento del servizio». Un bando non mirato esclusivamente alle società che hanno gli impianti, o alle municipalizzate, partecipate o controllate. Nella Sinistra Piave, ha deplorato Fanton, si hanno 44 piani finanziari, uno per ciascun comune. Bacchettate anche ai 14 comuni «ancora a tarsu», cioè non aggiornatisi nel passaggio a tariffa. In Destra Piave sono 4 (consorzio Priula, Tv3, Treviso e Mogliano). Fra gli obiettivi del piano, una tariffa di accesso diversificata rispetto agli impianti di trattamento - per incentivare la diminuzione del secco - portando al massimo il «porta a porta»: ed è qui che l'Aato chiede un cambio di passo al capoluogo che pure arriva al 47%. Per la raccolta domiciliare si continuerà con la modalità congiunta per plastica e lattine, con raccolta monomateriale di carta, cartone e tetrapack, così come per il vetro. E il Priula dovrà separare vetro e plastica. Capitolo impianti: ribadito il no agli inceneritori. L'aato individua la specializzazione di Lovadina polo del «secco» e di Trevignano polo dell'organico, conferma fiducia all'impianto del depuratore di Treviso, ma ne rileva anche la produzione limitata. Altro problema è la destinazione del Cdr (combustibile da rifiuto). Nessuna nuova discarica, ma nel piano spunta l'ipotesi di bonificare uno dei siti esauriti, con la bioessiccazione. (m.g.)



## La Tribuna

Martedì 29 Luglio 2008 - Cronaca

### Acque ferme e putride lungo via Battisti

Lungo Viale Battisti scorre un fossato. Anzi, «scorrerebbe» un fossato, se le sue acque, che escono da Cantarane (il nome deriva dal fatto che nello slargo d'acqua cantavano davvero i batraci e il parcheggio attuale non è che una tombinatura) e arrivano addirittura da fuori mura, riuscissero a prendere una qualche velocità per buttarsi poi nelle fosse di cinta. E scorrerebbe ancor meglio se non fosse pieno di fango, erbe, alghe e schifezze che escono da qualche scarico. Così, dalle parti del palazzo della Provincia (dalla parte opposta di via San Liberale), dove il fosso "viene alla luce", si può ammirare un "crostone" bianco e chiumoso che galleggia minaccioso. E che fa sembrare il fosso di Cantarane una cloaca, con tanto di barattolame, oggetti e bottiglie buttati da qualche passante invivile, sacchetti di nylon e molto altro. Il bel viale alberato, in questi giorni, invita il passante e il turista a soffermarsi. E proprio per questo il fossato-cloaca balza agli occhi in tutto il suo triste clamore. L'ultima pulizia in profondità è stata realizzata un paio d'anni fa. Ma lo stato attuale del corso d'acqua ne richiederebbe subito un'altra. Le acque peggiori si possono ammirare proprio nel tratto che, scorrendo accanto a tante belle ville di Città Giardino, parte dall'ex Ufficio Turismo della Provincia e va fino al secondo ponticello. Più avanti si riesce a vedere anche qualche gallinella d'acqua che nuota guardinga, a dimostrazione di una eco-situazione migliore. La zona di Città Giardino da sempre ospita le case della buona borghesia trevigiana ed è ancora ricercatissima: non mancano i nuovi ricchi che, previo restauro della villa abbandonata, hanno preso il posto di quelli precedenti. Insomma, il corso d'acqua sarebbe il decoro della zona, se non fosse nelle attuali condizioni. Così, invece, puzza, è brutto da vedere e ristagna, viventando la palestra di ogni genere d'insetto, zanzare in testa. Urge l'intervento degli uomini della Trevisoservizi. Magari già allertati da chi di dovere.



## La Tribuna

Mercoledì 30 Luglio 2008 - Cronaca

### Visentin a un passo dalla presidenza della TrevisoServizi

Mirco Visentin è a un passo dalla presidenza delle TrevisoServizi, la municipalizzata che si occupa di rifiuti, verde pubblico, affissioni. Nella delibera in cui oggi la giunta chiede al consiglio comunale di approvare l'eleggibilità di un consigliere nel Cda della TrevisoServizi c'è infatti, per la prima volta, il suo nome. Le sorprese possono essere dietro l'angolo (alimentate dal fatto che il sindaco Gobbo fino a oggi ha mantenuto una strana riservatezza sulla materia) ma la nomina potrebbe essere annunciata già questo pomeriggio durante la seduta del consiglio comunale dopo l'approvazione della cosiddetta «esimenda». Sul tavolo del sindaco sono arrivati 8 nomi. Gobbo li ha consultati ed alla fine, come riportato nella delibera, «accanto al nome di Mirco Visentin ha apposto l'annotazione: acquisire esimenda». Una scelta? Pare proprio di sì. D'altronde Visentin, in qualche modo, andava premiato. Nessuno lo ha mai ammesso, ma alla fine tutti in casa Lega si erano resi conto che la presidenza di una commissione consiliare, per uno che da anni portava nella sacoccia del Carroccio centinaia di voti (486 nella sola ultima tornata), sarebbe stata poco. Si pensò a lui per la presidenza del consiglio. Ma alla fine la decisione premiò la coalizione dando lo scranno a Salvadori (Pdl). A quel punto il cerchio si strinse. Rimase la Trevisoservizi, sguarnita dopo le dimissioni di Luca Vettor. Si profilò il testa a testa tra Visentin e l'ex assessore all'ambiente Michele Chiole, ma il nome scritto nella delibera di giunta che oggi arriverà in consiglio pare ormai il segno chiaro dell'orientamento dell'amministrazione. Sarà la scelta giusta? Sulla TrevisoServizi di qui a breve potrebbe cadere la «mattonata» della differenziata spinta voluta anche dall'Aato rifiuti. (f.d.w.)